

Comune di Setzu

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2026 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000)

Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

Sommario

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE	3
PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE	4
IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE	6
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE	7
IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E LA SUA EVOLUZIONE	9
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI	10
LA GESTIONE CORRENTE.....	12
ANDAMENTO DELLE ENTRATE.....	14
ANDAMENTO DELLE SPESE.....	15
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA.....	16
MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE.....	2
IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	3
DEBITI FUORI BILANCIO.....	5
VERIFICA DEL FCDE	6
CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO.....	6
ALTRI ACCADIMENTI CHE POSSONO INFLUENZARE LA GESTIONE DEL BILANCIO	7
PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA	7

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

L'art. 193 del Testo Unico degli enti locali di cui al D.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali debbano rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

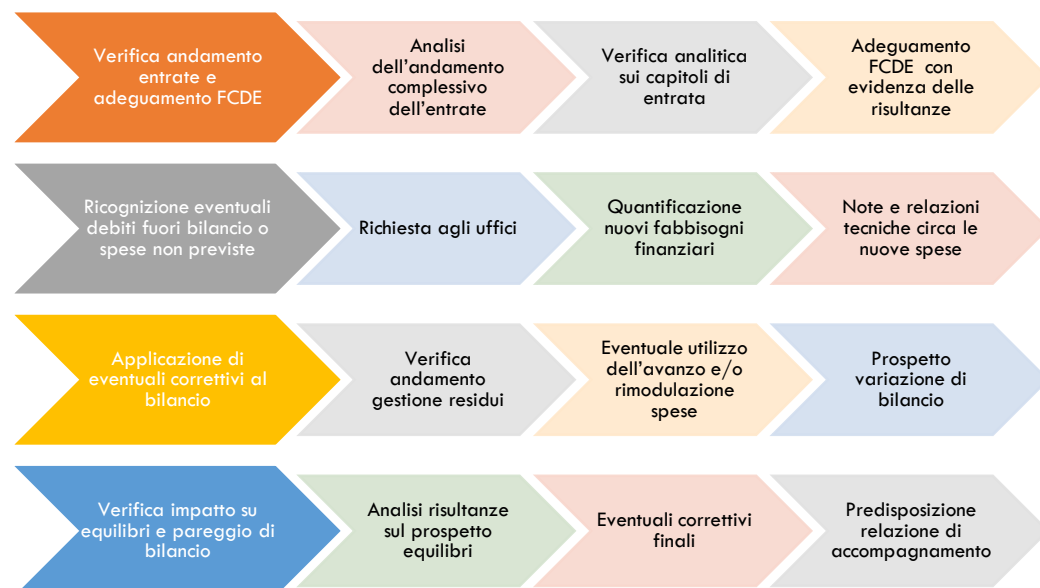
La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE

La verifica della permanenza degli equilibri è stata effettuata dall'ufficio finanziario attraverso una procedura amministrativa finalizzata ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio, la presenza di spese non previste, la congruità dei fondi rischi presenti nel bilancio, l'andamento della gestione in conto residui, l'emersione di un eventuale disavanzo nel corso della gestione e gli eventuali correttivi da apportare al bilancio per ripristinare la condizione di equilibrio.



Al fine dell'assestamento generale e per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 (assestamento generale) e dell'articolo 193, comma 2, del TUEL (salvaguardia degli equilibri), i responsabili di area hanno provveduto a:

- verificare e segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- verificare e segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;

- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con diverse note e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2026 successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 31/01/2025 sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta, di consiglio nonché con determina del Responsabile del Servizio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

num .	descrizione	Atto n.	tipo atto	del
1	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 n.1 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000)	9	GIUNTA COMUNALE	26-02-2026
2	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 n.2 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000)	22	GIUNTA COMUNALE	30-04-2026
3	RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI FPV AREA TECNICA	25	GIUNTA COMUNALE	19-05-2026
4	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2025 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011)	29	GIUNTA COMUNALE	05-06-2026

5	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 n.3 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N.267/2000)	30	GIUNTA COMUNALE	04-06-2026
---	--	----	--------------------	------------

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2025 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2026:

Applicazione dell'avanzo del 2025	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale	0,00			0,00	0,00
Altro					
Totale avanzo utilizzato	0,00			0,00	0,00

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 21/07/2026 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €.1.232.956,12 così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

COMUNE DI SETZU (VS)
Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				728.124,24
RISCOSSIONI	(+)	941.408,43	1.264.466,41	2.205.874,84
PAGAMENTI	(-)	342.978,19	1.746.740,54	2.089.718,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			844.280,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			844.280,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.129.724,72	47.185,72	1.176.910,44
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	102.768,93	373.277,07	476.046,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			43.060,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			269.127,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			1.232.956,12
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				3.650,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				2.634,00
Altri accantonamenti				10.854,93
Totale parte accantonata (B)				17.139,92
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.129,18
Vincoli derivanti da trasferimenti				904.207,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				78.005,49
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				986.342,14
Totale parte destinata agli investimenti (D)				7.260,56
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				222.213,50
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2025

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E LA SUA EVOLUZIONE

L'ente a conclusione del 2025 non presenta un disavanzo complessivo di amministrazione.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

COMUNE DI SETZU (VS)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2026

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2026 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	43.060,82							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	269.127,85							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	0,00							
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	840.861,02							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	9.805,71	RR	1.656,51	R	0,00		EP	8.149,20
		CP	132.501,66	RC	112.268,13	A	116.995,56	CP	EC	4.727,43
		CS	142.169,44	TR	113.924,64	CS	-28.244,80		TR	12.876,63
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	45.113,88	RR	22.228,51	R	14.730,76		EP	37.616,13
		CP	943.485,52	RC	740.403,08	A	759.936,85	CP	EC	19.533,77
		CS	988.599,40	TR	762.631,59	CS	-225.967,81		TR	57.149,90
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	12.621,72	RR	1.357,40	R	1.001,95		EP	12.266,27
		CP	36.600,39	RC	14.279,28	A	20.440,85	CP	EC	6.161,57
		CS	50.992,96	TR	15.636,68	CS	-35.356,28		TR	18.427,84
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.105.807,61	RR	304.491,44	R	31.928,40		EP	833.244,57
		CP	284.419,00	RC	266.000,00	A	281.419,00	CP	EC	15.419,00
		CS	1.390.226,61	TR	570.491,44	CS	-819.735,17		TR	848.663,57
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.561,52	RR	0,00	R	0,00		EP	3.561,52
		CP	459.728,28	RC	110.719,27	A	110.719,27	CP	EC	0,00

	CS	464.652,00	TR	110.719,27	CS	-353.932,73	TR	3.561,52
TOTALE TITOLI	RS	1.176.910,44	RR	329.733,86	R	47.661,11	EP	894.837,69
	CP	1.856.734,85	RC	1.243.669,76	A	1.289.511,53	EC	45.841,77
	CS	3.036.640,41	TR	1.573.403,62	CS	-1.463.236,79	TR	940.679,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.176.910,44	RR	329.733,86	R	47.661,11	EP	894.837,69
	CP	2.168.923,52	RC	1.243.669,76	A	1.289.511,53	EC	45.841,77
	CS	3.877.501,43	TR	1.573.403,62	CS	-1.463.236,79	TR	940.679,46

COMUNE DI SETZU (VS)

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2026 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00

Titolo 1	Spese correnti	RS	284.640,65	PR	183.735,90	R	0,00	EP	100.904,75
		CP	1.076.255,27	PC	255.693,39	I	541.511,62	ECP	534.743,65
		CS	1.439.215,65	TP	439.429,29	FPV	0,00	TR	386.722,98
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	186.704,87	PR	162.570,08	R	0,00	EP	24.134,79
		CP	627.569,35	PC	187.648,88	I	440.940,85	ECP	186.628,50
		CS	1.013.882,18	TP	350.218,96	FPV	0,00	TR	277.426,76
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	5.370,62	PC	2.653,27	I	2.653,27	ECP	2.717,35
		CS	5.370,62	TP	2.653,27	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	4.700,48	PR	1.394,28	R	0,00			EP	3.306,20
		CP	459.728,28	PC	27.158,23	I	27.158,23	ECP	432.570,05	EC	0,00
		CS	463.576,12	TP	28.552,51	FPV	0,00			TR	3.306,20
TOTALE DEI TITOLI		RS	476.046,00	PR	347.700,26	R	0,00			EP	128.345,74
		CP	2.168.923,52	PC	473.153,77	I	1.012.263,97	ECP	1.156.659,55	EC	539.110,20
		CS	2.922.044,57	TP	820.854,03	FPV	0,00			TR	667.455,94

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione di Competenza dell'esercizio 2026 alla data di verifica è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

COMUNE DI SETZU (VS)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		840.861,02			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	43.060,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	269.127,85				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	116.995,56	113.924,64	Titolo 1 - Spese correnti	541.511,62	439.429,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	759.936,85	762.631,59	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.440,85	15.636,68			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	281.419,00	570.491,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	440.940,85	350.218,96
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	0,00	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	

	Totale entrate finali	1.178.792,26	1.462.684,35		Totale spese finali	982.452,47	789.648,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		2.653,27	2.653,27
				<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>		0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		110.719,27	110.719,27	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		27.158,23	28.552,51
Totale entrate dell'esercizio		1.289.511,53	1.573.403,62	Totale spese dell'esercizio		1.012.263,97	820.854,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.601.700,20	2.414.264,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.012.263,97	820.854,03
DISAVANZO DI COMPETENZA		0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		589.436,23	1.593.410,61
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>		0,00	0,00				
TOTALE A PAREGGIO		1.601.700,20	2.414.264,64	TOTALE A PAREGGIO		1.601.700,20	2.414.264,64

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	589.436,23
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	589.436,23
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	589.436,23
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	589.436,23
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive:

COMUNE DI SETZU (VS)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2026

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2026 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	43.060,82								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	269.127,85								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	0,00								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	840.861,02								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	9.805,71	RR	1.656,51	R	0,00		EP	8.149,20	
		CP	132.501,66	RC	112.268,13	A	116.995,56	CP	-15.506,10	EC	4.727,43
		CS	142.169,44	TR	113.924,64	CS	-28.244,80		TR	12.876,63	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	45.113,88	RR	22.228,51	R	14.730,76		EP	37.616,13	
		CP	943.485,52	RC	740.403,08	A	759.936,85	CP	-183.548,67	EC	19.533,77
		CS	988.599,40	TR	762.631,59	CS	-225.967,81		TR	57.149,90	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	12.621,72	RR	1.357,40	R	1.001,95		EP	12.266,27	
		CP	36.600,39	RC	14.279,28	A	20.440,85	CP	-16.159,54	EC	6.161,57
		CS	50.992,96	TR	15.636,68	CS	-35.356,28		TR	18.427,84	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.105.807,61	RR	304.491,44	R	31.928,40		EP	833.244,57	
		CP	284.419,00	RC	266.000,00	A	281.419,00	CP	-3.000,00	EC	15.419,00
		CS	1.390.226,61	TR	570.491,44	CS	-819.735,17		TR	848.663,57	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	

TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	EC	0,00
								TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.561,52	RR	0,00	R	0,00	EP	3.561,52
		CP	459.728,28	RC	110.719,27	A	110.719,27	CP	-349.009,01
		CS	464.652,00	TR	110.719,27	CS	-353.932,73	TR	0,00
									3.561,52
TOTALE TITOLI		RS	1.176.910,44	RR	329.733,86	R	47.661,11	EP	894.837,69
		CP	1.856.734,85	RC	1.243.669,76	A	1.289.511,53	CP	-567.223,32
		CS	3.036.640,41	TR	1.573.403,62	CS	-1.463.236,79	TR	45.841,77
									940.679,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	1.176.910,44	RR	329.733,86	R	47.661,11	EP	894.837,69
		CP	2.168.923,52	RC	1.243.669,76	A	1.289.511,53	CP	-567.223,32
		CS	3.877.501,43	TR	1.573.403,62	CS	-1.463.236,79	TR	45.841,77
									940.679,46

ANDAMENTO DELLE SPESE

COMUNE DI SETZU (VS)

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2026

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2026 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00

Titolo 1	Spese correnti	RS	284.640,65	PR	183.735,90	R	0,00	EP	100.904,75
		CP	1.076.255,27	PC	255.693,39	I	541.511,62	EC	285.818,23
		CS	1.439.215,65	TP	439.429,29	FPV	0,00	TR	386.722,98
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	186.704,87	PR	162.570,08	R	0,00	EP	24.134,79
		CP	627.569,35	PC	187.648,88	I	440.940,85	EC	253.291,97
		CS	1.013.882,18	TP	350.218,96	FPV	0,00	TR	277.426,76
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	5.370,62	PC	2.653,27	I	2.653,27	ECP	2.717,35	EC	0,00
		CS	5.370,62	TP	2.653,27	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	4.700,48	PR	1.394,28	R	0,00		EP	3.306,20	
		CP	459.728,28	PC	27.158,23	I	27.158,23	ECP	432.570,05	EC	0,00
		CS	463.576,12	TP	28.552,51	FPV	0,00			TR	3.306,20
TOTALE DEI TITOLI		RS	476.046,00	PR	347.700,26	R	0,00		EP	128.345,74	
		CP	2.168.923,52	PC	473.153,77	I	1.012.263,97	ECP	1.156.659,55	EC	539.110,20
		CS	2.922.044,57	TP	820.854,03	FPV	0,00			TR	667.455,94

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

L'andamento della gestione di cassa rappresenta pertanto un elemento di attenzione che può avere impatti sul risultato di amministrazione finale.

Nel corso dell'esercizio, l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria e attualmente presenta il seguente saldo:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2025		705.142,40	135.718,62	840.861,02
riscossioni effettuate	competenza	327.185,27	916.484,49	1.243.669,76
	residui	307.491,44	22.242,42	329.733,86
	totali	634.676,71	938.726,91	1.573.403,62
pagamenti effettuati	competenza	219.470,99	253.682,78	473.153,77
	residui	139.684,61	208.015,65	347.700,26
	totali	359.155,60	461.698,43	820.854,03
fondo cassa con operazioni emesse		980.663,51	612.747,10	1.593.410,61
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata			
	uscita			
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		980.663,51	612.747,10	1.593.410,61

MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Fase del bilancio	Esercizio corrente	Esercizi successivi
Bilancio di previsione	saldo corrente dell'esercizio in derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati
Salvaguardia/ Assestamento	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
Rendiconto	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati - disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati - cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni	

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2021 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243".

La delibera dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2021, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2021-2022, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2026, stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, e nel corso del 2026 l'andamento attuale della gestione evidenzia il seguente risultato presunto:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2026 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 43.060,82	43.060,82
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 897.373,26	897.373,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-) 541.511,62	541.511,62
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 2.653,27	2.653,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-) 0,00	0,00

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		396.269,19
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		396.269,19
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	0,00
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		396.269,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	269.127,85
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	281.419,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2026 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	440.940,85
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		109.606,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		109.606,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		109.606,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026	(-)	0,00

– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)		505.875,19
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)		505.875,19
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/3)		505.875,19

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2026 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
---	--	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		396.269,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026 ⁽¹⁾	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		396.269,19

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

(4) Indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF/3 è negativa; indicare l'importo della lettera VF/1 nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.

5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

DEBITI FUORI BILANCIO

Si dà atto che, a seguito di comunicazioni da parte delle diverse Aree, il Comune di Setzu non presenta, allo stato attuale, debiti fuori bilancio.

VERIFICA DEL FCDE

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Ai sensi della norma sopra citata infatti, In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito al momento della redazione del bilancio di previsione, si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'ente non ha previsto alcun fondo per gli anni 2022-2023.

3. Fondo di riserva

Il fondo presenta uno stanziamento pari ad euro 10.000,00 e alla data odierna risulta, non essere stato utilizzato.

ALTRI ACCADIMENTI CHE POSSONO INFLUENZARE LA GESTIONE DEL BILANCIO

Alla data della presente verifica non risultano ulteriori accadimenti che possano influenzare la gestione relativamente alla seconda ed ultima quindicina dell'annualità 2026.

PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

Alla data della presente deliberazione di salvaguardia, gli equilibri di bilancio risultano rispettati sia a livello di stanziamenti che di accertamenti e impegni attuali, e sia a livello di proiezione degli stessi al 31.12.2026.